

FERDINANDO MEAZZA (1837-1913)



A MILANO:

È' padrone di una ditta specializzata in produzione di seta con sede in Via Torre de' Meriggi 1, poi si sposta in Corso Venezia 62. Trascorre buona parte del tempo libero alla Società Artistica Patriottica di cui è presidente.

LE SPEDIZIONI:

Viaggia in Sicilia, Egitto, Russia, Persia, nei paesi ad est della Russia, Cina e Giappone alla ricerca del seme da bachi: le associazioni di bachicoltori finanziano queste spedizioni perché alla fine degli anni '50 si propagò la pebrina, una malattia che colpisce i bachi e che ha ridotto a meno di metà la produzione della seta. In Russia viene imprigionato insieme agli altri avventurieri, in Giappone intenta cause contro i commercianti che lo imbrogliano sui carichi di bachi da spedire in Italia.

IN GIAPPONE:

Dopo il primo viaggio in Giappone nel 1867 ne seguono altri perché qui trova un seme da baco che funziona bene con le coltivazioni italiane. Prima di acquistare i semi da baco vuole studiare come i giapponesi li coltivano. Il problema è che per gli stranieri è proibito uscire dai porti e girare liberamente, oltretutto è vietata l'esportazione di molti prodotti, tra cui i bachi (il Giappone fino al 1853 era rimasto isolato e chiuso al resto del mondo). Il 1 gennaio del 1868 la soluzione è risolta grazie a un trattato di amicizia e commercio.

NOTE DI VIAGGIO:

I semai seguono le stagioni di coltivazione del baco e arrivano a giugno per ripartire a settembre; il percorso è sempre il medesimo: partenza in nave da Marsiglia o Napoli, arrivo a New York, poi via terra fino a San Francisco e infine via Oceano Pacifico in Oriente.

LA PASSIONE PER L'ARTE:

Colleziona oggetti raccolti durante i viaggi e dipinti italiani. A causa di problemi finanziari (fallisce la sua ditta di prodotti chimici) è costretto a vendere la sua collezione.

SCOPO DEL VIAGGIO 1:

Trovare i bachi da seta e oggetti preziosi da portare in Italia per la sua collezione, per questo deve saper riconoscere le tecniche e i manufatti di valore.

SCOPO DEL VIAGGIO 2:

Portare a Milano un oggetto come simbolo della cultura giapponese.

Attenzione, anche Turati e Giussani parteciperanno a questo evento....chi riscuoterà maggior successo?

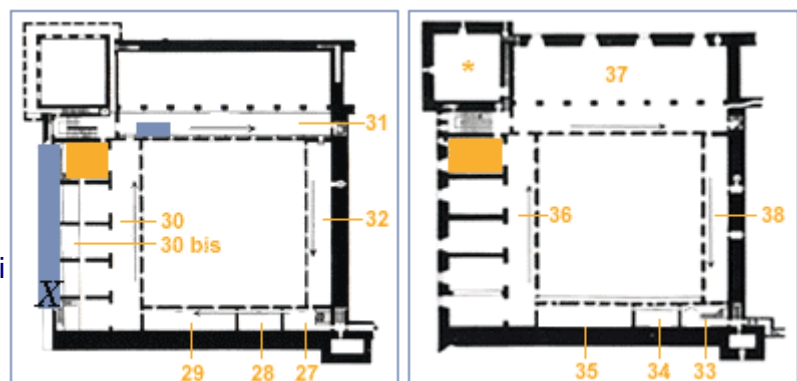
CARTINA:

30 = Cina

30 bis = Giappone

36 (piano sotto)= Strumenti musicali

X = Curio Street



L'ORIENTE PER GLI EUROPEI

OGGI



Se dico Cina a cosa pensi?...



Se dico Giappone a cosa pensi?...

Prova a distinguere Cina e Giappone secondo i luoghi comuni:
(segna le parole con C=Cina oppure G=Giappone)

-Lanterne rosse
-Tè
-Sampei
-Involtino primavera
-Arti marziali
-Ultimo imperatore
-Fumetti Manga

Scegli un oggetto che rappresenti oggi i due paesi:

Cina...

Giappone...

Scegli un luogo di Milano che rappresenta i due paesi:

Cina...

Giappone...

IN PASSATO

Anche in passato gli europei si erano fatti un'idea della Cina e del Giappone attraverso i resoconti di viaggio e soprattutto attraverso gli oggetti che circolavano nelle case dell'aristocrazia e della ricca borghesia. In Francia e in Inghilterra era esplosa la moda di collezionare oggetti orientali grazie alle Esposizioni Universali, delle vere e proprie fiere in cui si mostravano oggetti provenienti da tutto il mondo.

Questa moda esotica non distingueva le differenze tra Cina e Giappone e questa confusione continua a sopravvivere ancora oggi.

Durante il tuo viaggio in Oriente imparerai a riconoscere gli elementi che caratterizzano la civiltà cinese e quella giapponese.

ARTE TRA TRADIZIONE ED ESPORTAZIONE



La casa milanese di Meazza si presenta pressappoco come quella ritratta nella fotografia: tra gli oggetti d'arte se ne riconoscono alcuni di provenienza orientale. Un buon intenditore li saprebbe riconoscere. Segnali con un cerchio...

La grande richiesta di questi oggetti sul mercato mondiale spinse la Cina, ed in un secondo tempo anche la Corea e il Giappone, ad aumentare la produzione. Le botteghe artigiane diventarono delle vere e proprie fabbriche. I pezzi destinati all'esportazione dovevano seguire il gusto degli europei: circolavano infatti modellini e album con figure da cui prendere spunto.

Vai in Cina, nel corridoio centrale trova un piatto con delle figure per niente cinesi... Cosa c'è disegnato?

In Giappone Nagasaki è l'unico porto aperto agli stranieri; poi dal 1853 Yokohama diventa il più importante e lì si trova la famosa "Curio Street" dove si possono trovare corredi appartenuti ad antiche famiglie aristocratiche, suppellettili di vita quotidiana e oggetti creati appositamente per il mercato occidentale. Come i vasi di grandi dimensioni, poco adatti alle case giapponesi piccole e serie. Guarda sotto alla scala: secondo te quanto sono alti i due vasi?...

CERIMONIA DEL TÈ



Durante i mesi di permanenza in Cina e Giappone Meazza si è abituato a sorseggiare il tè più volte al giorno: intenzionato a mantenere la piacevole abitudine anche a Milano traslascia la ricerca dei bachi da seta e si appresta a raccogliere un servizio completo per la cerimonia del tè.

In Europa possedere un servizio del genere era considerato un gran lusso già da tempo.

Ascolta distratto le spiegazioni sulla preparazione della cerimonia del tè, chiamata *chadō*: la tostatura delle foglie, la “lavatura” della teiera e delle tazzine con l’acqua bollente, l’infusione, la distribuzione nelle tazzine e la degustazione.

In Cina si procura le porcellane. Quali riesce a reperire?...

...

...

In Giappone invece trova gli accessori metallici. Quali?...

...

...

Meazza scatta la fotografia qui sotto per ricordare come usare l’oggetto che serve da fornello per scaldare il tè. Trovalo **in Giappone**, come si chiama?...



Mancherebbero i vassoi per i dolci e il tavolino basso intorno a cui sedersi. Sarà per la prossima volta!

ESPLORAZIONI

Alla ricerca dei bachi migliori decide di investigare sulle antiche tradizioni della seta. Scopre che in Cina intorno all'anno zero i tessuti avevano già raggiunto una produzione industriale e arrivavano fino a Roma. Vuole scoprire i percorsi della seta nel passato. In **Curio Street** incontra **Achille Turati** che prima di partire ha studiato le rotte tra Oriente e Occidente, porta con sé addirittura una mappa. Meazza si copia la mappa della Via della Seta...



Non potendo ripercorrere interamente l'antica Via della Seta si limita ad osservare la maestosa barda da cavallo in cui gli hanno detto che è cucito un grande pezzo di seta.

Vai in Giappone. Riesci a vederlo?....
Dove può essere?...

RICONOSCERE LA PORCELLANA CINESE

Tra un'esplorazione all'allevamento di bachi e una riunione con gli altri semai Meazza trova il tempo per diventare un vero intenditore di porcellana cinese: vuole imparare a riconoscere i pezzi migliori. Si reca quindi da un maestro ceramista che gli impartisce alcuni insegnamenti fondamentali, ricordandogli prima di tutto che i cinesi inventarono la porcellana nel 600 d.C. e gli europei ne scoprirono il segreto solo nel 1600.

1. La tecnica: la porcellana è bianca perché è costituita da caolino (è il primo segreto) e da rocce feldspatiche (argille). Viene cotta in forno ad una temperatura compresa tra i 1250 e i 1300°C (l'alta temperatura del forno è il secondo segreto).

2. I pezzi di pregio: i pezzi migliori erano destinati all'imperatore. Di solito sotto alla base portano il marchio dell'imperatore stesso, quindi bisogna ricordarsi di guardare sempre sotto...così come nella foto!



3. ...ione
stica,
e più
otto.

4. I decori: la superficie viene dipinta con smalti colorati e cotta una seconda volta. Analizza il decoro del vaso appena trovato tracciandolo sulla figura...

5. Alla fine della lezione il maestro mette alla prova Meazza: deve confrontare il vaso cinese con uno italiano (cercalo nelle sale accanto a Cina). Quali sono le differenze?...

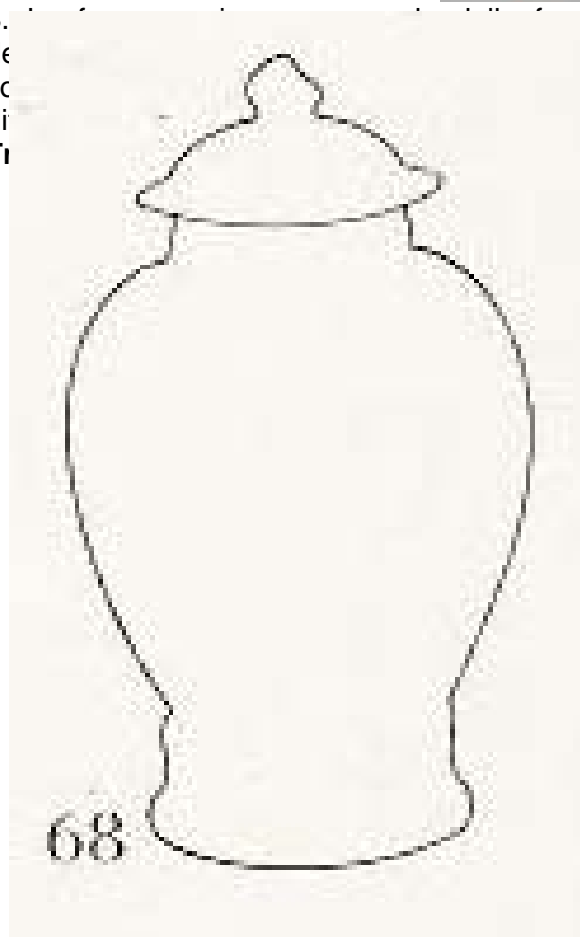
Colore della ceramica di sfondo...

Colore degli smalti...

Forma...

Stile dei decori...

Quale ti piace di più?...Perché?...



SCRITTURA PER IDEOGRAMMI



Meazza viene a sapere che esistono sete molto antiche utilizzate come tele per i dipinti e vorrebbe vederle. Gli dicono che **Carlo Giussani** ha appena acquistato un dipinto, si danno appuntamento in **Curio Street**. Quando srotolano il dipinto per ammirarlo vengono colti da un dubbio: è seta oppure carta?...

Meazza vuole interpretare la scrittura. Da dove iniziare a leggere?....

...

...

Riconosce anche un timbro rosso. Cos'è?...

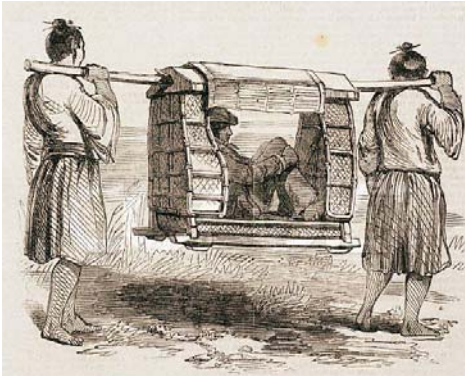
Salutandolo Giussani gli consiglia di dare uno sguardo anche agli accessori per la scrittura. Chiedi a Giussani quali sono...

...

...

...

UN NUOVO MATERIALE, LA LACCA



Vai in Giappone (guarda la cartina e chiedi, devi andare in Cina e uscire dalla porta grande). Meazza per raggiungere gli allevamenti di bachi più interni ha viaggiato in una lettiga scomoda, così quando gli mostrano una portantina di questo tipo rimane stupefatto. E' elegante e costruita con un materiale strano, è forse legno? La struttura è effettivamente in legno, ma la superficie è stata coperta da uno strato di lacca.

La lacca è un lattice estratto da una pianta speciale che, una volta indurito, diventa lucente e inalterabile; le proprietà isolanti, sigillanti e adesive rendono l'oggetto su cui è applicato durevole e funzionale.

Le qualità di questo materiale ricordano quelle della modernissima...

(ai tempi di Meazza certo non era ancora stata inventata!)

I decoratori giapponesi si sono specializzati in una tecnica chiamata *makie*, "pittura cosparsa", che consiste nel creare disegni e decorazioni spruzzando con apposite cannuccie le polveri dorate e argentate direttamente sulla lacca fresca; a volte vengono inclusi materiali diversi come lamine metalliche, madreperla, avorio, tartaruga, ceramica e addirittura guscio d'uovo e pelle di pesce. Anche la portantina ha un'applicazione di questo tipo.

Cosa rappresentano le decorazioni?...

Hanno un significato particolare, leggi nella didascalia...

Riesci a capire di che materiale sono?...

Esaltato dalla particolarità e dall'eleganza di questo materiale Meazza decide che **in Giappone** deve assolutamente trovare altre lacche.

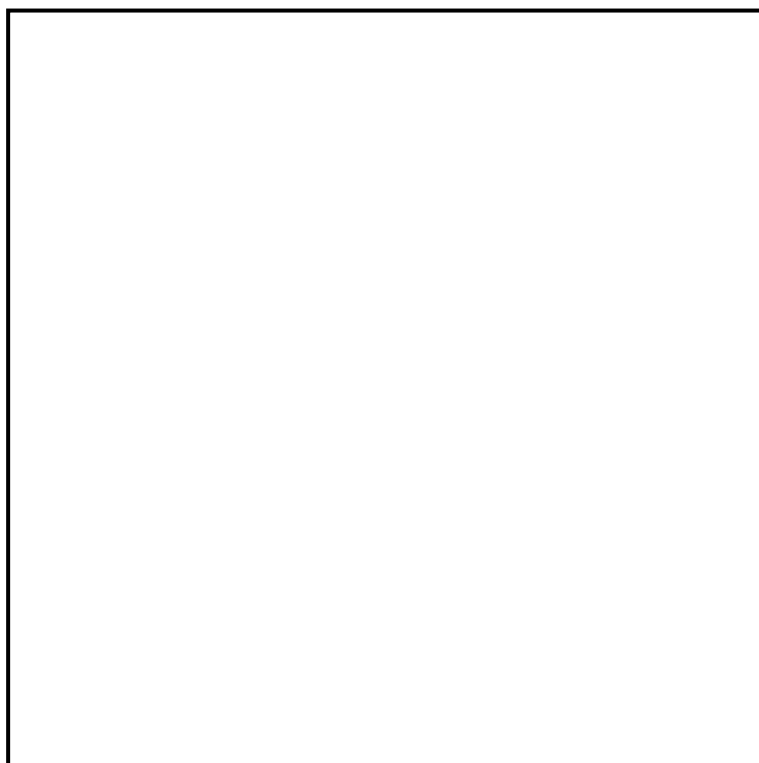
Trova almeno un oggetto, che cos'è?...

Adesso che ti sei fatto un'idea di come sono Cina e Giappone scegli un oggetto tra quelli che hai visto, che da solo rappresenta la cultura cinese o giapponese. Questo sarà esposto al Castello Sforzesco di Milano: i visitatori decideranno se hai saputo scegliere meglio di Turati e Giussani....

Compila la scheda e poi vai a Curio Street, si deciderà quale viaggiatore ha vinto!
Prima racconta agli altri viaggiatori chi sei e quale era lo scopo del tuo viaggio in Oriente, poi presenta l'oggetto che hai scelto.

SCHEDA OGGETTO

Disegno dell'oggetto, come fosse una fotografia:



Provenienza:...

Periodo:...

Materiali:..

Descrizione:...

Funzione:...

Ho scelto questo perchè...